

Educazione finanziaria nelle scuole



Anno scolastico 2023-24
Formazione per la scuola primaria

Claudia Cisaria

Indice

1. Perché l'educazione finanziaria?
2. Perché la Banca d'Italia se ne occupa?
3. Perché a scuola?
4. Il progetto Banca d'Italia nelle scuole
 - ^ come è articolato
 - '*^ i materiali didattici
 - '*^ il legame con l'educazione civica

Perché l'educazione finanziaria?

1. Siamo tutti «agenti economici»

Pagare acquisti e tasse, scegliere un conto bancario, investire il risparmio, accendere un mutuo casa, costruirsi una pensione integrativa

- lo facciamo tutti, anche se il nostro lavoro non ha nulla a che fare con l'economia!

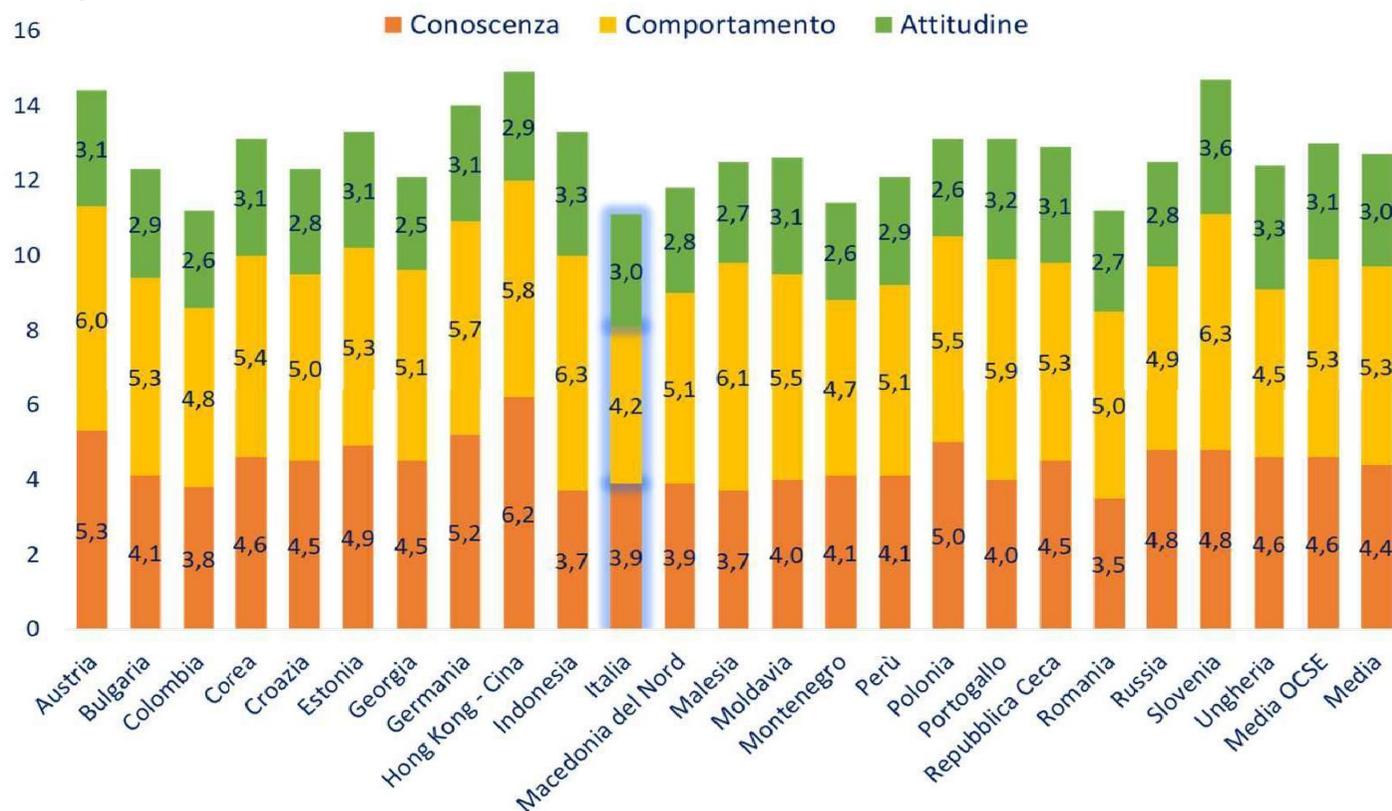
[...] nella società di oggi capire concetti fondamentali come la distinzione fra rendimenti nominali e reali, la relazione rischio/rendimento o l'importanza della diversificazione è importante come saper guidare la macchina o navigare su Internet{...}

[F. Signorini, Indirizzo di saluto per la Conferenza L'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale in Italia, 1 ottobre 2018](#)



Perché l'educazione finanziaria?

2. Gli adulti italiani ne sanno poco (25° posto su 26 paesi)

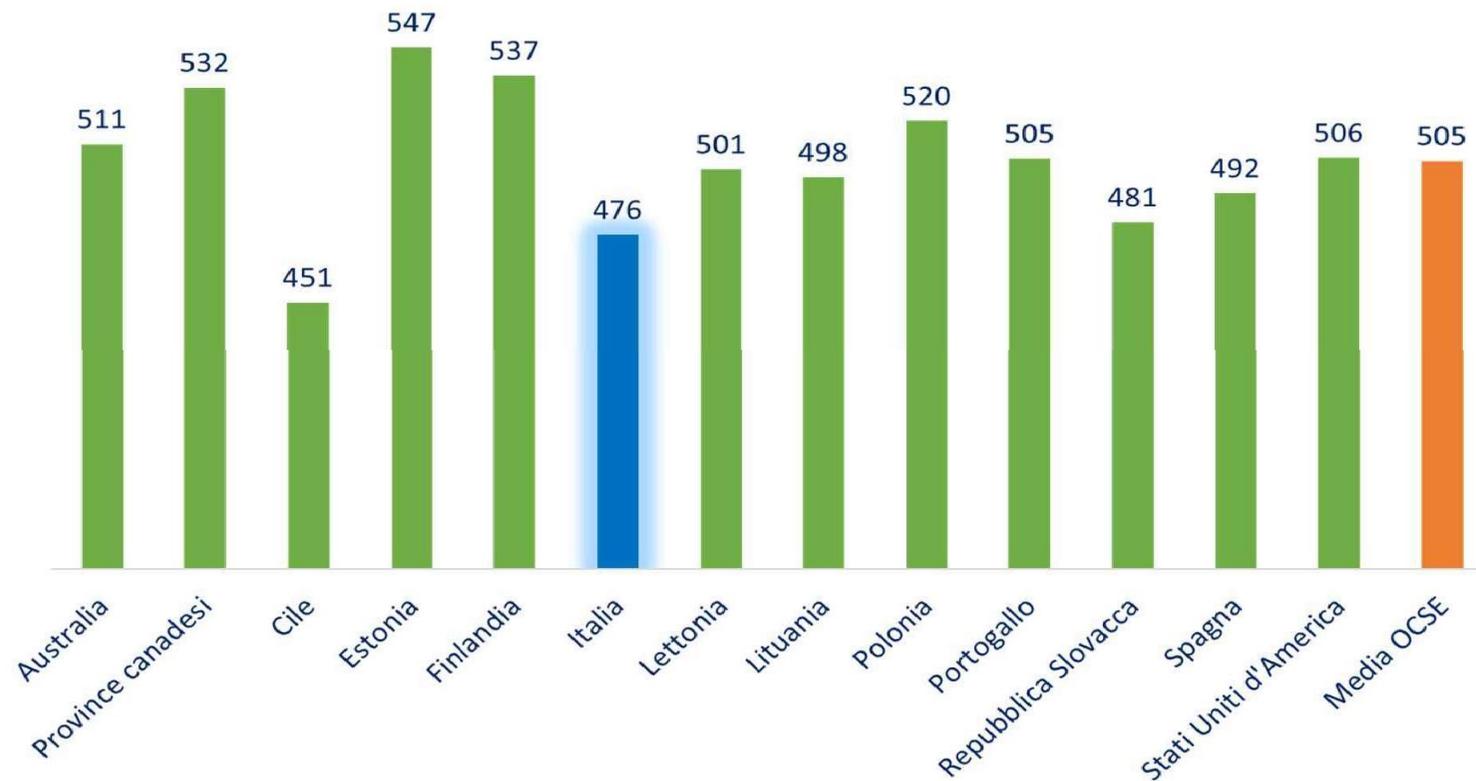


Fonte: per l'Italia - Indagine sull'alfabetizzazione e le competenze finanziarie degli italiani (Iacofi 2020); per gli altri paesi OECD/INFE 2020 International Survey of Adult Financial Literacy; i paesi OCSE nel campione sono Austria, Colombia, Corea, Germania, Estonia, Italia, Polonia, Portogallo, Rep. Ceca, Slovenia e Ungheria.



Perché l'educazione finanziaria?

3. E anche gli studenti italiani non brillano (penultimo posto nell'indagine OCSE-Pisa 2018)



Fonte: PISA 2018 Results (Volume IV) Students' Financial Literacy, OCSE



Perché la Banca d'Italia se ne occupa?

La banca d'Italia si occupa di educazione finanziaria nell'ambito delle funzione di tutela del consumatore: una maggiore consapevolezza dei prodotti e servizi finanziari rende più efficaci gli altri strumenti di tutela (normativa, vigilanza, ABF...)

Cittadini con un buon livello di cultura finanziaria...

- compiono scelte più consapevoli su indebitamento, risparmio e previdenza
- contribuiscono alla formazione di un mercato più inclusivo, efficiente e stabile
- partecipano in maniera più attiva alla vita sociale e politica



Perché a scuola?

- La scuola è democratica: permette di raggiungere gli studenti senza distinzione di genere, condizione economica e area geografica di provenienza.
- Il sistema scolastico italiano è sufficientemente flessibile per consentire l'inserimento di progetti tematici.
- Sono i docenti che hanno le competenze didattiche per insegnarla.

Il progetto Banca d'Italia

- Nel 2007 il MIUR e la Banca d'Italia hanno sottoscritto un memorandum di intesa per un progetto volto a incorporare l'educazione finanziaria nei curricula scolastici.
- Nel 2021 il MI e la Banca d'Italia hanno rinnovato il protocollo di intesa.
- Dal 2007 ogni anno la Banca d'Italia offre a tutte le scuole l'opportunità di partecipare gratuitamente al progetto.

Come è articolato il progetto

- Il progetto coinvolge la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo e secondo grado
- La Banca d'Italia...
 - ^offre sessioni formative per i docenti
 - ^fornisce risorse didattiche di supporto
- Voi insegnanti...
 - ^approfondite gli argomenti in classe con gli studenti

I materiali didattici



Cinque macro temi legati da una logica



Situazioni di vita reale

I volumi sono sviluppati secondo la tecnica dello *storytelling*

4 amici e un cane che crescono con gli studenti...



...affrontando scelte economico-finanziarie in situazioni di vita reale

Trattazione parallela per studenti e docenti



Un'esperienza di apprendimento

La storia



Catturare
l'attenzione:
potresti essere tu

La teoria

Soldi fai da te

Non solo i ladri con guanti e passamontagna possono rubare il valore della nostra moneta rischia di venir eroso anche un fenomeno insidioso chiamato **inflazione**. Vediamo come si tratta. Fino a che la quantità di moneta in circolazione nel sistema economico era legata al metallo prezioso esistente, soltanto la scoperta di nuove miniere poteva aumentare la **massa monetaria** disponibile. Già prima del passaggio definitivo alla *fiat money* questo legame si era allentato: alcuni Stati, per finanziare guerre o altre ragioni, avevano stampato moneta ben oltre le loro riserve auree. Ma qui impedisce agli Stati di stampare moneta all'infinito e di girarla in giro? Sarebbe agevole, per esempio, rimborsare le vittime di un furto, aumentare stipendi e pensioni o risolvere le crisi economiche in tutto il mondo.

Informazioni
semplici, rigorose
e imparziali

La sperimentazione

A che prezzo?

Immaginate di avviare un'impresa che produce piccoli oggetti fatti a mano: possono essere dei testi scritti da voi, dei fiori di carta, delle borse fatte con materiali riciclati...

Mettete a fuoco l'idea, quindi scrivete cosa vi serve: il costo dei materiali, il tempo che ci potete impiegare, come pensate di venderle ed eventualmente che percentuale dovete lasciare a un negoziante, se pensate di appoggiarvi a un negoziante. Quindi decidete qual è il prezzo giusto per ogni oggetto che vendete.

Su Internet costa meno

L'avrete sentito dire molte volte: questo oggetto l'avevano nel tale negozio, ma poi ho visto che su internet costa meno. Anche questo è un mistero che si può risolvere in un paio di budget! In un primo elenco scrivete quali sono le spese che deve affrontare un negozio reale e quali le spese che deve affrontare un venditore via internet: scoprirete che, molto probabilmente, il negozio sotto casa non vi sta imbrogliando, ma deve semplicemente sostenere spese più alte (sai dire quali?). Bene, potrete dire: ma cosa mi importa, se posso risparmiare? Tuttavia, sulla nostra valutazione possono incidere anche altri fattori. Nel secondo elenco indicate i possibili vantaggi degli acquisti in un negozio sotto casa: la competenza di chi vi

Attività per
riflettere e
stimolare
l'apprendimento

La verifica



Domande di verifica

- Cos'è il reddito?
- Come si possono classificare le fonti di reddito?
- Cosa si intende per povertà relativa e assoluta?
- Che cos'è l'ISEE?
- Perché si pagano le tasse?
- Quali sono i principali tipi di tributi?
- Cosa sono le distorsioni cognitive?
- Cos'è la piramide dei bisogni?
- Che differenza c'è tra un bilancio consuntivo e uno preventivo?
- Quali sono i vantaggi dell'utilizzo di un budget?
- Che cos'è una spesa straordinaria?

Mettersi alla
prova per
«consolidare»

Una trattazione multidisciplinare



Il registro delle spese

Finalità: chiediamo ai ragazzi di tenere un registro delle proprie spese per una settimana, per poi capire insieme che informazioni ci può fornire.

Collegamenti didattici: matematica, italiano.

Durata: un'ora in classe (due mezz'ore).

Svolgimento: Nel libro destinato agli studenti si chiede loro di tenere un registro delle spese, un'attività che li condurrà al concetto di budget. Dopo che i ragazzi avranno tenuto per una settimana un diario delle proprie entrate e uscite, discuteremo insieme i risultati.

- Come hanno organizzato i dati per capire di cassa? e distinguere le entrate dalle uscite?
- A fine settimana la bilancia è in passivo, contratto un debito o non è stata segnata il capitale iniziale?
- Ci sono uscite regolari che non abbiamo pagato in quella settimana? Per quali valori?

Un indice nel paniere della spesa

Misurare l'inflazione è più facile a dirsi che a farsi. Come tenere traccia giorno per giorno dei prezzi di tutti i beni o i servizi che possiamo comprare? A questo scopo l'Istat, l'Istituto Nazionale di Statistica, sceglie un paniere contenente i beni e i servizi comunemente consumati dalle famiglie nel corso di un anno (dalla spesa per alimenti, al taglio del parrucchiere, alla lavatrice, all'assicurazione), ne segue il costo mese dopo mese e lo aggiorna periodicamente. Una misura statistica ricavata da tale costo è l'indice dei prezzi al consumo. Confrontando l'indice in due momenti diversi si ottiene una misura dell'aumento o della diminuzione del costo complessivo della vita, cioè di quanti soldi occorrono per acquistare i beni e i servizi più diffusi.

Il calcolo del tasso di interesse

Finalità: comprendere come si calcola un tasso di interesse.

Collegamenti didattici: matematica.

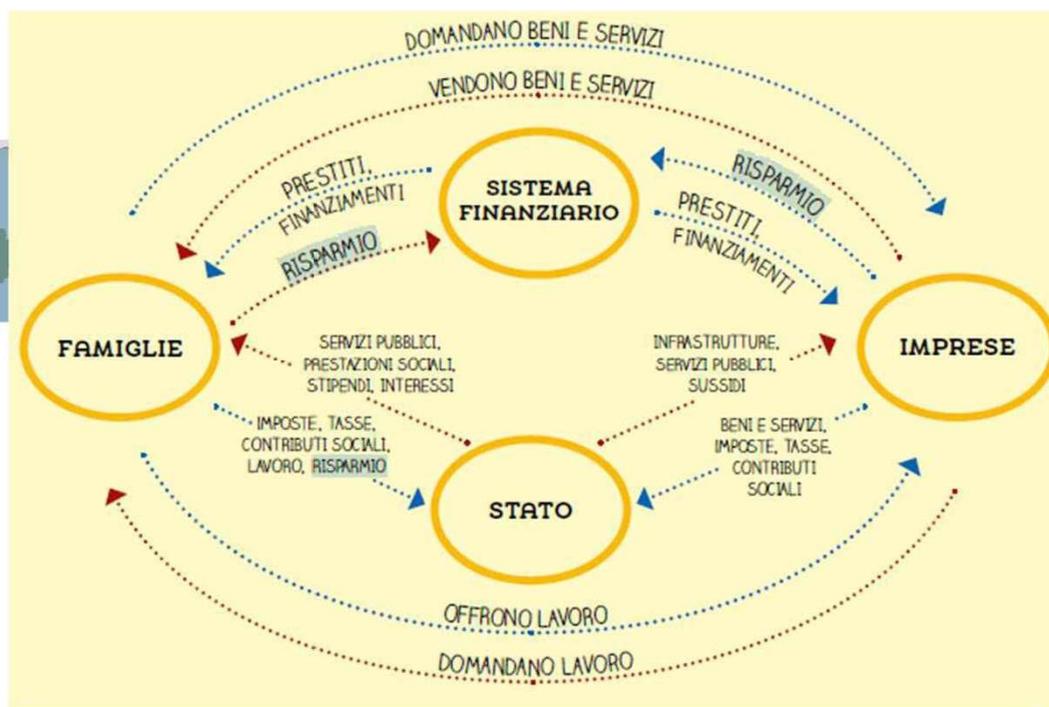
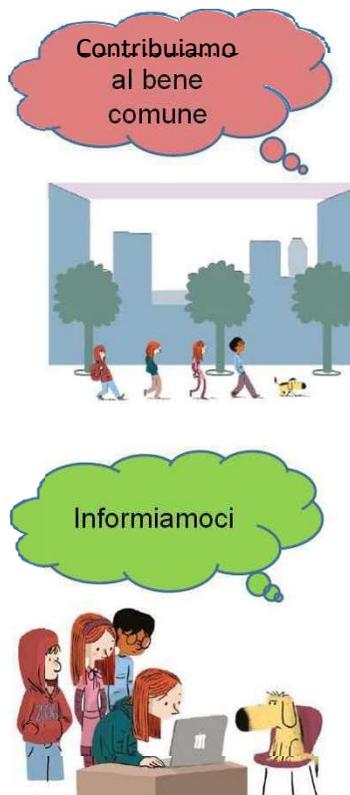
Fare un budget

Omar, su consiglio dei propri amici, ha elencato una lista di priorità: è stato un passaggio importante per cambiare logica. Ha infatti, grazie alla lista di priorità, deciso come avrebbe speso i propri soldi.

La tua lista di priorità

Prova a scrivere dieci cose che devi o vorresti acquistare, può essere un bene (come un libro) o un servizio (come il biglietto per lo stadio). Quindi, numerale da 1 a 10 a seconda della priorità che questi acquisti hanno per te. Infine, prova a mettere una N accanto a quelle che ti paiono delle necessità e una D accanto ai tuoi desideri.

Un approccio valoriale



Dal singolo alla collettività:
Tutti per una economia per tutti!

Il legame con l'educazione civica

Le finalità ultime dell'educazione finanziaria sono in linea con quelle della legge istitutiva dell'educazione civica: le competenze economiche e finanziarie contribuiscano a sviluppare una cittadinanza attiva, utile *“a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità...”* (art. 1 legge 92 del 2019).

L'educazione civica affronta tre nuclei concettuali

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

ciascuno dei quali offre molti collegamenti con l'EF



Gra zie!

TUTTI PER UNO
"ECONOMIA"
PER TUTTI!!



claudiafelicita.cisaria@bancaditalia.it